

PAOLO CEVOLI: «SONO UNA PERSONA NORMALE»

L'assessore Cangini va al Circus

*Risate oggi alle 21 al Palatenda di Bellaria Igea Marina
La Ricciarelli dà forfait per un'improvvisa indisposizione*

BELLARIA IGEA MARINA. Torna a Bellaria Paolo Cevoli sul palco del Palatenda Circus (parco comunale). L'appuntamento è per oggi alle 21.30. Il comico riccionese porterà in scena tutti i suoi personaggi più noti: dall'assessore Palmiro Cangini a Teddy Casadei, a Lothar il sostituto con il certificato.

Si parte con Palmiro Cangini, l'assessore alle "attività varie ed eventuali" di Roncofritto, comune dell'entroterra romagnolo, che con linguaggio esilarante, spiega che «Le problematiche sono svariate e bisogna fare basta di dare una botta alla botte e una botta alla moglie ubriaca» e cita il suo celeberrimo slogan «Fatti, non pugnente», senza omettere i ringraziamenti: «Vi ringrazio che mi avete cosato di venire anche se, premetto non sono proprio esperto per quanto riguarda».

Il personaggio Teddi Casadei è invece l'imprenditore che – dice Cevoli – ha il coraggio di dare del pataca a Bill Gates e di non assumerlo perché non sa usare il computer. Casadei (da notare la y finale in un cognome che è caratteristico della Romagna) è proprietario del «Glorioso Maialficio Casadei Srl, "lider" nel settore della maialistica». Un imprenditore a cui il comico riccionese regala un sorriso smagliante, discorsi farneticanti infarciti col gergo del marketing e un'invenzione, «il ghiacciolo di strutto, il leccalard».

Ultimo personaggio del trio è Lothar, forse il più surreale, lavoratore dello spettacolo a paga sindacale, sostituto dell'agenzia "Eventi Mandrake Management 2003". L'incredibile personaggio si presenta a torso nudo con in mano un panino fermato con lo scotch «per non fare uscire i carciofini».

Ed ecco l'uomo-Cevoli, che così si descrive: «Di mestiere mi occupo di ristorazione. Ho cominciato come cameriere, a Riccione nella pensione Cinzia dei miei genitori. Dopo la laurea ho fatto il manager e l'imprenditore» e per quanto riguarda la vita privata, spiega: «Tuttavia sono una persona normale, con la sua bella famiglia, con moglie e figli».

La programmazione di teatro comico del Palatenda si chiude domenica 18 con il richiestissimo "poveta" Giuseppe Giacobazzi (i biglietti sono già esauriti), mentre il previsto appuntamento di sabato con Katia Ricciarelli è stato rinviato a venerdì 13 marzo (21.30, Centro congressi europeo, via Uso 1), quando l'artista porterà in scena «La gloriosa» di Peter Quiter per la regia di Enrico Lamanna. Info: www.palcocomiciitaliani.com.